Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - Avviso 2025

TITOLO DEL PROGETTO:

GiochiAMO Tutto!

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:
Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale, e dello sport

Area di intervento: Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:
12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto "GiochiAMO tutto!" si propone di migliorare la qualità della vita di bambini e ragazzi tra i 6 e i 14 anni nei territori pugliesi coinvolti, attraverso un'azione educativa diffusa, integrata e multidimensionale. L'obiettivo generale è contrastare l'isolamento, la disaffezione scolastica e il malessere psicologico, promuovendo esperienze di apprendimento, relazione e crescita che possano generare benessere, consapevolezza e partecipazione. Dall'analisi del contesto emerge con forza che l'impoverimento delle esperienze di socializzazione, la solitudine emotiva, l'uso eccessivo dei dispositivi digitali e la carenza di stimoli formativi portano molti minori ad assumere atteggiamenti di chiusura, passività, rifiuto della scuola e disinteresse per sé e per gli altri. In questo scenario, il progetto in-tende offrire spazi educativi e relazionali di prossimità, capaci di contrastare la povertà educativa e affettiva che si manifesta nei territori, anche quando non è accompagnata da disagio socioeconomico conclamato.
Il titolo "GiochiAMO tutto!" racchiude in sé un messaggio plurale: il gioco come strumento educativo, ma anche la dichiarazione di un impegno pieno, che mette in campo tutto se stessi – mente, corpo, emozioni – in un'esperienza che si vuole trasformativa. Il verbo AMO richiama la centralità dell'affetto e della cura, dell'autostima e della relazione, della passione per il mondo e la conoscenza. "GiochiAMO tutto!" è, nei fatti, un progetto che unisce gioco e affetto per costruire legami e percorsi di crescita: ogni emozione, ogni talento, ogni relazione ha valore se!
Il progetto si colloca così pienamente all'interno del Programma "Cantieri di Ben-Essere", nell'ambito "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese", contribuendo al raggiungimento dell'Obiettivo 4 dell'Agenda 2030 ("Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti"), attraverso tre direzioni di intervento:

1. Verso scuola: recuperare fiducia e competenze
Il progetto mira a contrastare la fragilità scolastica e la disaffezione degli studenti, attraverso percorsi di sostegno allo studio e laboratori orientativi. In contesti in cui i ragazzi si sentono "inadeguati" e a disagio, a scuola diventa

fondamentale offrire spazi dove poter riscoprire il senso dell'imparare, sperimentare un metodo personalizzato e trovare adulti di riferimento che li aiutino a credere nelle proprie capacità. La finalità generale non è solo migliorare i risultati, ma riaccendere la motivazione e il protagonismo formativo.

2. Verso gli altri: ricostruire esperienze di gruppo e socialità reale.
In una quotidianità spesso segnata dalla solitudine, dall'iperconnessione e dall'assenza di contatti significativi, il progetto intende creare contesti educativi di gruppo dove i minori possano relazionarsi, divertirsi, cooperare e imparare insieme. Le attività saranno centrate sull'esperienza concreta: laboratori creativi, di fotografia, artistici, sportivi e culturali diventeranno strumenti per uscire dall'isolamento, sviluppare empatia e competenze relazionali, imparare il rispetto dei tempi dell'altro.
3. Verso sé stessi e le famiglie: sostenere il benessere emotivo

Il terzo asse è orientato alla cura del mondo interiore dei ragazzi, troppo spesso trascurato o lasciato in carico esclusivo alla scuola o alla famiglia. L'aumento di stati d'ansia, apatia, ritiro sociale e difficoltà relazionali segnala la necessità di attivare percorsi strutturati per offrire ascolto, riconoscimento, espressione e contenimento emotivo. All'interno del progetto saranno attivati sportelli educativi, momenti di confronto guidato, laboratori espressivi, incontri con famiglie e azioni di formazione per rafforzare la rete di supporto intorno al minore.
La misurazione dell'efficacia dell'intervento sarà condotta in relazione al conseguimento degli outcome attesi, come specificato nella tabella degli indicatori sottostante.

SITUAZIONE A FINE PROGETTO		
Bisogni	**Situazione EX ANTE**	**Situazione EX POST**
1	1a. ca. 65% dei minori intervistati dichiara sfiducia e/o bassa motivazione all'apprendimento 1b. Tra il 14% e il 15% (media Puglia) dei ragazzi sopra i 16 anni non concludono il secondo ciclo di istruzione o almeno una qualifica triennale. 1c. ca. 18-20% dispersione implicita e carenze nelle competenze chiave. Fino al 60% alunni insufficienti in matematica, 50% in italiano. 1d. ca. 55% dei minori intervistati dichiara incertezza o mancanza di visione sul futuro; ca. 45% non sente valorizzate le proprie inclinazioni **Fonti:** ***Eurostat 2023, Dati Ministero dell'Istruzione e del Merito - USR Puglia, Risultati Invalsi 2023, Rapporto Censis***	1a. < 50% di minori intervistati dichiara sfiducia verso la scuola e/o bassa motivazione all'apprendimento 1b. < 12% dei ragazzi sopra i 16 anni non concludono il secondo ciclo di istruzione o almeno una qualifica triennale. 1c. < 15% (con % insufficienti: < 50% in matematica, < 40% in italiano) 1d. < 40% dichiara incertezza o mancanza di visione sul futuro e < 30 % non sente valorizzate le proprie inclinazioni.

2	2a ca. 70% dei minori trascorre oltre 3 ore/giorno su schermi; 2b. 14,60% Adolescenti che fanno uso problematico dei social media (valore dell'Italia: 13,50) 2c. ca. 40% dei minori intervistati praticano attività di gruppo (sportive, creative, associative) organizzate almeno una volta a settimana al di fuori dell'orario scolastico. 2d. ca. 30% dei minori intervistati dichiarano difficoltà a relazionarsi con i pari o a gestire i conflitti. ***Fonti: Indagini locali su benessere relazionale e rapporto con il digitale, ISTAT Rapporto BES 2023 - benessere, rapporto Save the Children 2023, rapporto Censis***	2a. < 55% trascorre oltre 3 ore/giorno su schermi; 2b. < 13,50% Adolescenti che fanno uso problematico dei social media 2c. Almeno il 50% degli intervistati partecipa ad attività organizzate. 2d. < 15% dei minori intervistati dichiarano difficoltà a relazionarsi con i pari o a gestire i conflitti.

3	3a. ca. 25-30% dei minori (fascia adolescenti) dichiara di avere sintomi di ansia/stress/depressione 3b. ca. 50% dei minori intervistati dichiara la mancanza di un adulto significativo (non familiare stretto) con cui confrontarsi e confidarsi. 3c. Più di 18.000 famiglie in carico alla Caritas Puglia e ai servizi sociali 3d. ca. 20% delle famiglie vulnerabili partecipa attivamente (almeno 2 incontri/eventi annuali) alle iniziative di supporto educativo proposte. **Fonti:** ***Rapporto BES ISTAT (2023) - indicatori di benessere, Rapporto Save the Children "Atlante dell'infanzia a rischio" (2023), Rapporto Caritas Puglia (2023), Indagini Censis 2024***	3a. < 15% dei minori (fascia adolescenti) dichiara sintomi di ansia/stress/depressione 3b. < 30% dei minori intervistati dichiara la mancanza di un adulto significativo (non familiare stretto) con cui confrontarsi e confidarsi. 3c. Meno di 18.000 famiglie sono prese in carico alla Caritas Puglia (2023) 3d. > 40% delle famiglie vulnerabili partecipa attivamente (almeno 2 incontri/eventi annuali) alle iniziative di supporto educativo proposte.

Le rilevazioni dei risultati ex post saranno misurate con un insieme articolato di strumenti qualitativi e quantitativi, finalizzati a documentare i cambiamenti. In particolare, saranno utilizzati:

STRUMENTI DI VALUTAZIONE	
Questionari strutturati e semi-strutturati	somministrati periodicamente (bimestralmente o quadrimestralmente) ai minori e alle famiglie, per rilevare l'andamento della partecipazione, la percezione di sé, la qualità delle relazioni educative e l'efficacia delle azioni realizzate
Schede partecipante mensili e **registri delle presenze**	per monitorare la continuità e la regolarità nella frequenza alle attività proposte

Osservazioni educative settimanali	per valutare in itinere i comportamenti, il coinvolgimento e l'evoluzione individuale dei minori
Colloqui trimestrali con insegnanti e famiglie	finalizzati a condividere informazioni sul percorso scolastico e comportamentale, e a cogliere segnali precoci di disagio o progresso
Autovalutazioni guidate	che consentano ai minori di riflettere sui propri cambiamenti, sui propri punti di forza e sulle aree da migliorare
Focus group territoriali	utili per coinvolgere in modo attivo le comunità educanti (famiglie, docenti, educatori, stakeholder locali) e raccogliere valutazioni qualitative sull'impatto delle azioni nel contesto
Follow-up personalizzati	condotti con le famiglie nei casi a maggiore fragilità, per rafforzare l'alleanza educativa e cogliere le ricadute del progetto anche in ambito domestico e relazionale

Tali strumenti, combinati in modo integrato, consentiranno non solo di verificare l'efficacia del progetto rispetto ai risultati attesi, ma anche di adattare progressivamente le azioni in risposta ai bisogni emergenti, in un'ottica di miglioramento continuo**.**

RUOLO ED ATTIVITÁ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Gli operatori volontari del Servizio Civile Universale saranno inseriti progressivamente e in modo strutturato all'interno delle équipe progettuali, diventandone parte integrante sin dalle prime fasi, attra-verso momenti dedicati di accoglienza, formazione iniziale e accompagnamento. Il loro coinvolgimento sarà finalizzato a valorizzare competenze personali e relazionali già possedute, ma anche a promuovere una crescita individuale, educativa e professionale, coerente con gli obiettivi di cittadinanza attiva e solidarietà propri del Servizio Civile. All'interno dei centri educativi e delle attività territoriali, gli operatori volontari ricopriranno un ruolo fondamentale come figure di prossimità, riconoscibili e affidabili, capaci di instaurare legami significativi con i minori, in particolare con quelli che vivono situazioni di fragilità o che faticano a riconoscersi nei contesti scolastici e formali. In questo contesto, il loro con-tributo non sarà meramente esecutivo, ma si svilupperà come un'esperienza di apprendimento "sul campo", fondata sul metodo del "learning by doing" e sul confronto quotidiano con educatori, OLP e altri professionisti.
I volontari saranno coinvolti trasversalmente in tutte le fasi del progetto: in alcune attività come partecipanti attivi, in altre con un ruolo di osservazione o affiancamento progressivo, fino a gestire in autonomia momenti educativi, ricreativi o laboratoriali rivolti ai bambini e ai ragazzi. Le attività previste per gli operatori volontari saranno le stesse in tutte le sedi del progetto, garantendo uniformità nella proposta educativa e nella qualità dell'esperienza formativa, pur tenendo conto delle specificità territo-riali.
L'esperienza di servizio sarà un'occasione concreta per sviluppare soft skills fondamentali (comunica-zione, ascolto, gestione dei conflitti, leadership collaborativa), oltre a competenze più tecniche come il lavoro d'équipe, l'animazione culturale, il monitoraggio delle attività e la progettazione educativa. In un'ottica inclusiva, anche i giovani con minori opportunità saranno messi nelle condizioni di parteci-pare pienamente, con il supporto necessario per svolgere le stesse attività previste per gli altri volontari.
Il loro ruolo, pur sempre accompagnato e supervisionato da figure esperte, sarà riconosciuto come par-te attiva del percorso educativo offerto dal progetto, contribuendo a costruire relazioni significative e a generare impatto reale nella vita dei minori coinvolti.
Nello specifico:

AZIONI		RUOLO DEI VOLONTARI
Le Regole del Gioco: azioni di organizzazione e accompagnamento	**0.1 - GiochiAMO in Squadra**	Integrano attivamente l'equipe di progetto, partecipando alle riunioni di pianificazione e alla definizione delle strategie operative. Contribuiscono alla preparazione dei materiali e alla diffusione delle informazioni interne, identificano e segnalano prontamente bisogni emergenti, e curano la compilazione del diario di bordo per un monitoraggio accurato. Assumono una funzione di "hub organizzativo", facilitando la gestione degli appuntamenti e stimolando la partecipazione sinergica di tutti gli attori coinvolti. Affiancano nella predisposizione degli spazi e degli ambienti per le attività, supportano la raccolta di feedback qualitativi informali dai beneficiari e contribuiscono alla stesura di brevi report periodici sull'andamento delle attività operative. **Competenze concrete acquisite:** coordinamento di progetto, raccolta e sintesi dati, facilitazione della comunicazione tra stakeholder, adattamento metodologico.
	0.2 - GiochiAMO l'Ascolto: Sportello di Ascolto e Orientamento	Operano a fianco di educatori e Operatori Locali di Progetto (OLP) nella gestione amministrativa e organizzativa dello sportello. Si occupano dell'accoglienza dei minori e del supporto nella raccolta dei dati essenziali per la profilazione e l'elaborazione dei progetti educativi individualizzati. Inoltre, mantengono un registro dettagliato degli interventi e animano momenti ludici e ricreativi per i minori durante i colloqui con i genitori, garantendo un ambiente sereno e accogliente. Svolgono un ruolo attivo nel primo orientamento delle famiglie ai servizi disponibili sul territorio, supportano la creazione di materiali informativi semplici e chiari sullo sportello, e contribuiscono a rendere lo spazio dello sportello accogliente e accessibile, anche attraverso piccole attività di cura e abbellimento. **Competenze concrete acquisite:** organizzazione degli spazi, osservazione educativa, comunicazione empatica con famiglie e bambini, rilevazione precoce di segnali di disagio.

GiochiAmo ad Imparare: azioni per recuperare la fiducia nella scuola e le competenze di base	**1.1 – GiochiAMO studiando/StudiAMO giocando**	Forniscono un supporto educativo individualizzato e di piccolo gruppo ai minori durante le attività di doposcuola, facilitando lo svolgimento dei compiti e l'acquisizione di un metodo di studio efficace. Offrono stimoli motivazionali attraverso strategie ludiche e relazionali, valorizzando le risorse personali dei partecipanti. Collaborano con l'équipe nell'identificazione di difficoltà specifiche, contribuendo con osservazioni e feedback alla personalizzazione degli interventi educativi. Affiancano nella preparazione di strumenti didattici alternativi (mappe concettuali, schede grafiche, giochi didattici) e partecipano alla conduzione dei laboratori mensili sul metodo di studio, inclusi quelli dedicati a simulazioni di interrogazioni e gestione dell'ansia scolastica. Al termine delle attività giornaliere, promuovono momenti di gioco libero o strutturato per favorire la distensione e il consolidamento delle relazioni tra pari. Contribuiscono inoltre alla promozione del doposcuola nel territorio, distribuendo materiali informativi, coinvolgendo famiglie e contatti scolastici, e valorizzando l'impatto dell'esperienza attraverso brevi documentazioni multimediali o narrative. Supportano l'organizzazione di mini-gruppi di studio tra pari, la ricerca di materiali integrativi (in biblioteca, online) e facilitano l'utilizzo di strumenti digitali per l'apprendimento (tablet, app educative, lavagne interattive). **Competenze concrete acquisite**: personalizzazione delle strategie didattiche, progettazione di materiali visuali, osservazione educativa e feedback, facilitazione di gruppi di pari, uso di tecnologie educative e comunicazione promozionale.

	1.2 – GiochiAMO da protagonisti	Partecipano attivamente alla progettazione, conduzione e documentazione dei laboratori non formali centrati sullo sviluppo delle life skills, promuovendo un approccio esperienziale e relazionale. Affiancano gli educatori e gli esperti nelle attività settimanali, facilitano dinamiche di gruppo inclusive, e intervengono nella mediazione di eventuali conflitti o difficoltà relazionali. Contribuiscono alla costruzione di un clima positivo e partecipativo nei gruppi, stimolando la curiosità e l'autonomia dei minori, e incoraggiandoli a esprimere opinioni, idee, emozioni e capacità. Nei percorsi di protagonismo educativo, i volontari supportano i ragazzi nell'ideazione, preparazione e realizzazione delle "azioni pubbliche", offrendo assistenza organizzativa e comunicativa. Collaborano nella realizzazione di mini-eventi e performance (come "docenti per un giorno", "animatori per un giorno", "giornalisti per un giorno"), aiutano nella gestione degli spazi e nella produzione di materiali divulgativi (es. locandine, presentazioni, audio-video) e svolgono funzione di mentoring leggero. Propongono, quando opportuno, attività legate alle proprie passioni o competenze personali, e contribuiscono alla valorizzazione delle iniziative ideate dai minori, rafforzandone l'autoefficacia e il riconoscimento sociale all'interno della comunità. **Competenze concrete acquisite:** progettazione ed erogazione di percorsi esperienziali e relazionali; facilitazione di gruppi e gestione di dinamiche e conflitti; documentazione didattica e produzione di materiali multimediali; organizzazione logistica di mini-eventi e performance; mentoring leggero e supporto al protagonismo giovanile; comunicazione empatica e valorizzazione delle risorse individuali.

GiochiAMO Insieme: azioni per ricostruire esperienze di gruppo e socialità	**2.1 – GiochiAMO a stare insieme**	Collaborano attivamente all'organizzazione e promozione delle attività laboratoriali settimanali, predisponendo spazi, materiali e strumenti necessari per il loro svolgimento. Affiancano educatori e operatori nella gestione dei gruppi, promuovendo dinamiche inclusive, accompagnano i minori nella partecipazione attiva ai percorsi musicali, sportivi, manuali e digitali. Durante i laboratori supportano i ragazzi con incoraggiamento e presenza discreta, contribuendo a creare un ambiente creativo e rispettoso. Partecipano inoltre alla documentazione delle attività e, compatibilmente con le proprie competenze e passioni, possono condurre segmenti specifici di laboratorio o proporre iniziative nuove. In occasione degli appuntamenti culturali del sabato, accompagnano i gruppi nelle uscite sul territorio (musei, mostre, passeggiate), garantendo presenza educativa e accompagnamento attivo. Stimolano la curiosità e la partecipazione, facilitando l'interazione tra pari e con gli adulti coinvolti (es. artisti, operatori culturali). Contribuiscono infine alla diffusione dell'offerta laboratoriale, collaborando alla creazione di materiali informativi e incoraggiando la partecipazione di minori e famiglie. **Competenze concrete acquisite:** organizzazione di spazi e materiali; gestione di gruppi e dinamiche inclusive; accompagnamento motivazionale; documentazione didattica; conduzione di segmenti laboratorali; accompagnamento eduliatico sul territorio; comunicazione promozionale; utilizzo di strumenti digitali e manuali; adattabilità e proattività.

	2.2 - GiochiAMO sotto il sole	Supportano attivamente tutte le fasi di preparazione, promozione e realizzazione delle attività estive, contribuendo a creare un clima accogliente, inclusivo e dinamico. Accompagnano i minori nelle attività quotidiane (giochi, laboratori, momenti di gruppo), favorendo la socializzazione e il benessere di ciascuno. Si propongono come conduttori di sezioni di laboratori inclini alle loro competenze. Durante le uscite settimanali e le escursioni, affiancano l'équipe nella supervisione educativa e nell'organizzazione delle attività, stimolando la partecipazione e il coinvolgimento dei minori. Nel campo scuola residenziale, collaborano all'organizzazione generale delle giornate, diventando figure educative di riferimento anche nei momenti informali (pasti, riposo, tempo libero). Durante le feste del sabato sera, si occupano dell'allestimento degli spazi, dell'accoglienza delle famiglie, dell'animazione delle attività ludiche e della cura degli ambienti. Promuovono una partecipazione calda e inclusiva, facilitando le relazioni e il senso di appartenenza. Raccolgono inoltre materiali narrativi e visivi (foto, video, racconti) da utilizzare per la restituzione del percorso estivo. **Competenze concrete acquisite:** pianificazione e organizzazione di eventi; facilitazione di gruppi e animazione; conduzione di laboratori tematici; supervisione educativa in contesti outdoor; coordinamento di campi residenziali; allestimento e cura degli spazi; comunicazione e promozione; documentazione multimediale e narrativa dell'esperienza

	2.3 - GioachiAMO in squadra	Contribuiscono attivamente all'organizzazione degli incontri rivolti alle famiglie e alla comunità educativa, preparando ambienti accoglienti, materiali comunicativi e strumenti di supporto alla partecipazione. Accolgono i partecipanti agli incontri bimestrali sulla genitorialità, facilitano un clima aperto e positivo, e si occupano dell'animazione dei figli durante gli incontri quando richiesto. In occasione del convegno annuale, collaborano alla sua pianificazione, partecipano alla preparazione dei contenuti di comunicazione, curano l'allestimento e promuovono la partecipazione tramite contatti diretti e campagne mirate. Durante l'evento, svolgono attività di supporto all'accoglienza, documentazione (es. fotografie, appunti, video) e accompagnamento dei partecipanti, assicurandosi che l'esperienza sia accessibile e significativa. Infine, contribuiscono a rafforzare i legami comunitari, promuovendo piccole azioni di connessione tra famiglie, scuole e territorio, e valorizzando competenze informali e risorse locali attraverso attività condivise. **Competenze concrete acquisite:** progettazione e allestimento di spazi partecipativi; comunicazione e promozione di eventi; facilitazione di incontri e animazione per bambini; documentazione multimediale; coordinamento logistico di convegni; sviluppo di reti comunitarie e valorizzazione delle risorse locali.

GiochiAmo con le emozioni: azioni per sostenere il benessere emotivo	**3.1- GiochiAMO emozionandoci**	Collaborano attivamente all'organizzazione e alla gestione dei laboratori sulle emozioni e teatrali, contribuendo alla predisposizione degli spazi e dei materiali e garantendo un ambiente accogliente e sicuro. Affiancano educatori e conduttori durante le attività, facilitando l'ascolto, la partecipazione e l'espressione personale dei minori. Promuovono un clima di fiducia e rispetto nel gruppo, stimolando l'interazione tra pari e la valorizzazione delle emozioni come risorsa educativa. Intervengono nella mediazione delle dinamiche relazionali con un approccio empatico, supportano i minori più timidi o in difficoltà nella presa di parola o nell'espressione creativa. Partecipano alla costruzione del percorso educativo integrato con scuola e famiglia, contribuendo alla raccolta di spunti e osservazioni da condividere con l'équipe, e alla preparazione di materiali divulgativi semplici e accessibili per genitori e docenti. In occasione degli incontri scuola-famiglia, collaborano all'accoglienza, curano l'ambientazione degli spazi, facilitano la partecipazione dei genitori e raccolgono feedback utili per migliorare l'esperienza educativa complessiva. Quando possibile, propongono e co-gestiscono attività di narrazione, giochi cooperativi o tecniche espressive legate alle emozioni, in base alle proprie competenze e attitudini personali. **Competenze concrete acquisite:** facilitazione di gruppi e dinamiche relazionali; mediazione empatica dei conflitti; allestimento e gestione di spazi laboratoriali; osservazione educativa e feedback; comunicazione chiara con genitori e docenti; progettazione di materiali divulgativi; tecniche di espressione creativa e teatrale.

	Azione 3.2. GiochiAMO in Scena!	Partecipano in modo attivo e continuativo a tutte le fasi di ideazione, preparazione e realizzazione dello spettacolo finale, contribuendo a valorizzare i talenti espressivi dei minori coinvolti. Supportano i ragazzi durante la scrittura, la costruzione delle scene, la definizione dei ruoli e delle coreografie, promuovendo il protagonismo e il lavoro di gruppo. Collaborano all'allestimento degli spazi scenici, alla scelta e gestione dei materiali (costumi, luci, oggetti di scena), curano la logistica durante le prove e forniscono supporto operativo durante l'evento pubblico. Favoriscono l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i minori, con particolare attenzione a quelli più fragili o con minori opportunità, offrendo sostegno motivazionale, pratico ed emotivo. Contribuiscono alla documentazione dell'intero percorso, realizzando materiali fotografici, video, diari digitali o altri prodotti creativi, che saranno utilizzati per la restituzione finale. Supportano la promozione dell'evento all'interno della comunità, collaborano con l'équipe nella diffusione dell'invito, nell'accoglienza del pubblico e nell'animazione dell'evento. Infine, affiancano i ragazzi anche nel momento di riflessione post-evento, valorizzando l'esperienza vissuta e facilitando una rilettura del percorso in chiave educativa e partecipativa. **Competenze concrete acquisite:** ideazione e sviluppo di copioni e storyboard; coordinamento di team creativi; gestione organizzativa e tecnica di allestimenti scenici; conduzione di prove e eventi pubblici; facilitazione dell'inclusione e del protagonismo individuale; produzione e montaggio di contenuti multimediali; comunicazione e promozione di eventi; conduzione di debriefing educativo.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

N.	***Denominazione sede di attuazione del progetto***	***Indirizzo***	***Comune***	***Codice Sede di attuazione***	***Totale Numero volontari per sede***	***Numero volontari Giovani Minori Opportunità per sede***	***Nominativi degli Operatori Locali di Progetto***
1	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	LUNGOMARE NOVE MAGGIO – 70132	BARI	160389	6	2	CECALUPO MARIANGELA
2	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE ISTITUTO SACRO CUORE	CORSO ANTONIO JATTA, 19 - 70037	RUVO DI PUGLIA (BA)	160397	6 2	2	SCHIAVELLO LIBERATINA DI FRANCO ANGELA

3	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	VIA SANTA MARIA MAZZARELLO, 4 - 74015	MARTINA FRANCA	160390	6	2	VERGINE GIORGINA
					4		ANCHORA PIERA
4	ORATORIO DON BOSCO-SAN SEVERO	VIALE SAN GIOVANNI BOSCO 3 - 71016	SAN SEVERO	219226	6	2	CALIFORNI TERESA
5	FIGLIE DI MARIA AUSILIATRICE	VIA MANZONI, 27 - 74022	FRAGAGNANO (TA)	160393	3	1	NUZZO ANNAMARIA
6	ISTITUTO M.A. OPERA BUONSANTI	VIA SAVONA. 8 - 71042	CERIGNOLA	160408	6	3	CARBOTTI PASQUA
					4		DELLACROCE ALBINA
7	ISTITUTO MARIA AUSILIATRICE	VIA UMBRIA, 162 - 74121	TARANTO	160427	6	2	RIZZO MARIA GRAZIA
					4		RICOTTA MICHELINA
8	ORATORIO CENTRO GIOVANILE L'AQUILONE	VIALE DEL LAVORO SNC - 74123	TARANTO – QUARTIERE PAOLO VI	160335	4	3	DI LEO MARIARITA
					3		VISCOMI MARIA

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
Numero posti disponibili senza vitto e alloggio: **60**

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Per garantire un adeguato svolgimento dell'esperienza di Servizio Civile, ai volontari è richiesta la seguente disponibilità:
● Flessibilità oraria, in base alle esigenze delle attività previste dal progetto;
● Possibilità di impiego anche nei giorni prefestivi e festivi, secondo eventuali turnazioni;
● Disponibilità a trasferte e spostamenti temporanei dalla sede di attuazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, per partecipare ad attività del progetto e momenti formativi a livello zonale, regionale, ispettoriale o nazionale;
● Partecipazione a soggiorni, uscite, campi scuola e incontri formativi, anche in forma residenziale, rivolti agli utenti o agli stessi operatori volontari;
● Disponibilità a usufruire di alcuni giorni di permesso (massimo fino ad 1/3) durante la chiusura estiva della sede di servizio, solitamente nel mese di agosto;
● Adesione a incontri di allineamento e verifica che potranno svolgersi fino al termine dell'anno di servizio;
● Collaborazione attiva e responsabile al fine di contribuire efficacemente alla buona riuscita del progetto, nel rispetto delle indicazioni fornite dall'Operatore Locale di Progetto;
● Svolgimento di attività che richiedono empatia, attenzione e sensibilità verso i cittadini e gli utenti coinvolti nelle azioni programmate.
Inoltre, i volontari si impegnano a:
● Rispettare il regolamento interno dell'Ente, compreso il codice etico;
● Condividerne le finalità educative e rispettarne l'identità religiosa;
● Osservare scrupolosamente le norme sulla privacy e il trattamento dei dati personali.

Giorni di servizio settimanali ed orario: **25 ore settimanali, 5 giorni a settimana**

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

L'Associazione CIOFS FP PUGLIA ETS rilascerà agli operatori volontari del progetto un **Attestato Specifico** in merito alle competenze acquisite.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

diploma di scuola superiore di II grado

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:
I criteri di selezione possono essere consultati sul sito www.videsitalia.it (https://videsitalia.it/images/2024/Servizio_civile_universale_Criteri-di-attribuzione-dei-punteggi_-VIDES.pdf).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale si articolerà in 48 ore complessive (che verranno svolte tutte entro i primi 180 giorni dall'avvio) e sarà orientata a fornire agli Operatori Volontari un quadro valoriale, culturale e civico del Servizio Civile Universale. Le metodologie utilizzate saranno ispirate alla pedagogia attiva, volte a stimolare la partecipazione consapevole e il coinvolgimento emotivo e cognitivo dei partecipanti.
Tecniche e strumenti utilizzati
● Lezioni frontali con supporti multimediali;
● Lavori di gruppo su tematiche valoriali (pace, cittadinanza, diritti, nonviolenza, partecipazione);
● Attività laboratoriali esperienziali;
● Discussioni guidate e momenti di riflessione individuale;
● Role playing e simulazioni;
● Testimonianze di ex volontari, esperti o referenti di enti pubblici e del terzo settore;
● Uso di piattaforme digitali per la condivisione di materiali, forum e approfondimenti.!
La formazione generale sarà erogata per il 50% delle ore in presenza ed il restante 50% on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona. La modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste.

La Formazione Generale si svolgerà nelle specifiche sedi del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La **formazione specifica** avrà una durata complessiva di **72 ore** (**il 70% delle ore erogate entro e non oltre 90 giorni dall'avvio progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto**) e avrà lo scopo di fornire agli Operatori Volontari conoscenze, strumenti e abilità operative per agire efficacemente nel contesto del progetto.
Il 30% delle ore di formazione specifica si svolgerà on line.
Il modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale verrà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto in modalità online.

Il percorso è pensato per sostenere una **formazione personalizzata, concreta e motivante,** capace di accompagnare i volontari in un'esperienza formativa e professionale di valore. L'approccio metodologico è quello orientato all'apprendimento attivo ed esperienziale, con l'obiettivo di sviluppare competenze tecnico-professionali e relazionali, e di favorire l'autonomia, la responsabilità e la capacità decisionale dei giovani.
Il modello formativo intende promuovere:

● un ambiente accogliente e relazionale;
● la valorizzazione dell'esperienza personale come base dell'apprendimento;
● l'uso di metodologie induttive e collaborative;
● un focus costante sulla sicurezza nei luoghi di attività e sulle misure di prevenzione.
A tal scopo, sin dai primi incontri, i volontari saranno guidati alla conoscenza della struttura, dei ruoli e delle responsabilità del personale, degli spazi operativi e dei rischi specifici connessi all'attività. Sa-ranno organizzati anche momenti informali e conviviali per favorire la coesione del gruppo e l'integrazione nel contesto di servizio.
Le Tecniche utilizzate saranno:
● Lezioni frontali brevi e interattive;

● Simulazioni operative;
● Role playing;
● Case study e analisi di casi concreti;
● Esercitazioni laboratoriali;
● Lavori di gruppo e cooperative learning;
● Giochi formativi e dinamiche psico-pedagogiche;
● Colloqui di confronto e riflessione sull'esperienza;
● Attività di brainstorming e problem solving.

L'intero percorso formativo andrà a promuovere l'acquisizione di competenze trasversali e life skills come il pensiero critico, la comunicazione efficace, il lavoro in team e la consapevolezza civica. Parti-colare attenzione verrà riservata all'educazione alla cittadinanza attiva e alla valorizzazione dell'esperienza di servizio come strumento di crescita personale e collettiva.

La sede di realizzazione della Formazione Specifica coincide con la sede di attuazione del progetto

Titolo del modulo	**Contenuti specifici**	**N.Ore Previste**	**Formatori coinvolti**
Modulo1 **Prevenzione e Protezione**	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli Operatori Volontari nei progetti di servizio civile	4	3
Modulo 2 Pedagogia	a.Programmazione e valutazione educative	2	9
	b.Metodologia pratica e attuazione dei criteri educativi	2	
	c.Sistema preventivo salesiano nell'educazione dei destinatari	2	
	d.L'identità e la costruzione di un modello di educatore	2	
Modulo 3 Psicologia	**a.**Integrazione e socializzazione della persona con problematiche familiari	2	9
	b.Ascolto e la capacità di lettura del disagio	2	
	c.Psicologia Dell'età Dello sviluppo	2	

	d.Gestione Dei Processi Comunicativi interni ed esterni	2	
Modulo 4 Conoscenze Teorico-Pratiche Relative al Settore Specifico dell'area d'intervento	a.Presentazione Strategie di Attuazione del Progetto	2	9
	b.Organizzazione Della Sap	2	
	c.Conoscenza Dei bisogni delle destinatarie del progetto	4	
	d. La relazione educativa	2	
	e.La Diversità Come valore	4	
	f.Didattica Per Gli Alunni con DSA	4	
	h.Metodologia Pratica Per progettare e realizzare sussidi didattici compensativi	4	
	i.Tecniche Di Strutturazione di percorsi didattici	4	
	j.Come Esporre e Presentare i contenuti didattici ai fini del recupero	4	
	k.I Laboratori Come Spazio della creatività manualità deiragazzie giovani	4	
	l.Tecniche Di Animazione di gruppo	4	
			Tot. ore 72

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Cantieri di Ben-Essere

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 4 Agenda 2030 Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

C Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

→Numero posti previsti per giovani con minori opportunità:
17

→Tipologia di minore opportunità
Giovani con Difficoltà economiche

→Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata
Certificazione ISEE

Il valore ISEE deve essere inferiore o pari a 15.000,00€ (Quindicimila)

→Attività degli operatori volontari con minori opportunità
Le attività previste sono le stesse e sono state elencate precedentemente
Vedi BOX "Ruolo ed Attività degli operatori volontari"

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Promozione all'interno della rete territoriale
L'Ente prevede una strategia articolata di informazione e sensibilizzazione finalizzata a raggiungere in modo efficace i giovani con minori opportunità, sia economiche che sociali, culturali e familiari. Accanto ai canali istituzionali già attivi (sito web, social media, sportelli informativi), sarà attivata una rete territoriale che coinvolge soggetti pubblici e del privato sociale operanti con categorie vulnerabili.
Le principali azioni prevedono:
-diffusione del bando e del progetto presso Servizi sociali, Centri per l'Impiego e CAF, in particolare quelli che seguono beneficiari dell'assegno di inclusione o simili misure di sostegno al reddito;
-coinvolgimento diretto di scuole, istituti professionali, centri di formazione e Università, con attenzione ai tutor e agli sportelli di orientamento;
-promozione tramite parrocchie, oratori, centri giovanili e sportelli Caritas o di altre realtà ecclesiali impegnate con famiglie fragili; collaborazione con associazioni giovanili, cooperative sociali, enti del Terzo Settore e realtà culturali già in rete con l'Ente o attive sul territorio.
Attivazione di canali diretti
Dopo una prima fase di promozione generale, saranno attivati canali diretti di contatto con i giovani. Colloqui telefonici, incontri individuali o in piccoli gruppi, e il dialogo sui social permetteranno di valutare motivazioni e interessi, trasmettendo nel dettaglio tutte le informazioni sul Servizio civile universale e favorendo scelte consapevoli.
Open day e orientamento
Tra le azioni previste, sarà organizzato un open day aperto a giovani, famiglie ed enti del territorio, in cui saranno presentati progetto, finalità e modalità di candidatura. L'evento offrirà anche confronto diretto con operatori ed ex volontari. Particolare attenzione sarà riservata ai giovani segnalati da enti pubblici o religiosi, affidandoli agli operatori per una prima valutazione e un eventuale accompagnamento.

→Ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Per garantire un'effettiva inclusione e accompagnare i giovani con minori opportunità (GMO) nello svolgimento delle attività progettuali, sono previste misure di sostegno con valenza orientativa e formativa. Tali misure mirano,

da un lato, a far maturare consapevolezza rispetto alla propria storia e alle competenze acquisite, sino a documentarle in funzione di future progettualità professionali; dall'altro, a fornire strumenti per analizzare e riprogettare il proprio percorso di vita, in linea con le dinamiche del mercato del lavoro.
Le attività saranno condotte con modalità interattiva ed esperienziale, per favorire un apprendimento concreto e attivo, capace di trasformare i contenuti formativi in competenze reali e spendibili.
Risorse strumentali previste:
> N. 1 postazione PC con stampante e connessione dedicata presso la sede di progetto;
> Accesso a strumenti digitali per la fruizione di proposte formative asincrone;
> Materiali didattici e di consultazione sempre disponibili;
> Aule attrezzate (fisiche e virtuali) per attività individuali e di gruppo;
> Un help desk telefonico sempre attivo per ogni dubbio o evenienza.
Risorse umane dedicate:
L'OLP svolgerà una fase iniziale di osservazione e ascolto attivo, funzionale all'individuazione di eventuali bisogni specifici. Qualora necessario, l'equipe potrà individuare una figura di riferimento dedicata per il supporto del volontario, operando all'interno di una logica sistemica e integrata.

Azioni di accompagnamento:
1. Accoglienza e osservazione iniziale per rilevare punti di forza e ambiti di fragilità.
2. Sviluppo e rafforzamento delle competenze trasversali (comunicazione, leadership, problem solving), anche con esercitazioni pratiche, role-playing e simulazioni.
3.Percorsi di orientamento al lavoro e alla formazione:
> Autovalutazione e bilancio delle competenze;
> Supporto nella definizione di obiettivi professionali;
> Preparazione al colloquio, redazione CV, riconoscimento delle competenze.
4. Accesso a opportunità post-servizio:
> Informazioni su percorsi formativi regionali e misure per l'autoimprenditorialità;
> Segnalazione di programmi europei (Erasmus+, Europa Creativa, Corpo Europeo di Solidarietà)
Le attività di sostegno potranno svolgersi anche in modalità sincrona online, fino a un massimo del 50% delle ore previste, utilizzando strumenti informatici messi a disposizione nella sede di progetto.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

→Ore dedicate
25 ore totali, di cui 21 collettive e 4 individuali

→Ente
CIOFS FP PUGLIA ETS

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il tutoraggio si configura come un'attività strutturata per accompagnare gli Operatori Volontari nella fase finale del Servizio Civile, con l'obiettivo di valorizzare le competenze acquisite, fare sintesi dell'esperienza vissuta e sostenere l'elaborazione di un progetto professionale realistico e personalizzato. L'intento è favorire la transizione verso il mondo del lavoro o verso ulteriori percorsi formativi, rafforzando nei giovani la consapevolezza delle proprie risorse e del potenziale occupazionale.
L'attività di tutoraggio sarà realizzata negli ultimi tre mesi del servizio civile, con un totale di 25 ore per ciascun volontario, articolate come segue:
- **4 ore individuali,** da svolgersi in due momenti: uno in avvio e uno a conclusione del percorso. In tali incontri saranno affrontate:
> la compilazione della scheda anagrafico-professionale;
> la rilevazione di fabbisogni, aspirazioni e competenze;
> il bilancio di posizionamento e l'analisi delle esperienze significative;
> l'identificazione di azioni coerenti di supporto all'inserimento lavorativo, con orientamento ai servizi territoriali e specialistici.
- **21 ore in modalità collettiva,** suddivise in incontri da 2 o 3 ore, in presenza o in modalità online sincrona (fino a un massimo del 50% del totale). Gli incontri collettivi saranno articolati in tre moduli tematici:
I modulo – Conoscere il mercato del lavoro:

Analisi delle dinamiche attuali, canali di accesso e servizi di orientamento; tipologie contrattuali; normativa di base; fattori motivazionali; modello delle competenze; elementi di organizzazione del lavoro.

II modulo – Strumenti per la ricerca attiva del lavoro:

Stesura e aggiornamento del curriculum vitae; uso di strumenti digitali e piattaforme per la ricerca di lavoro (e-guidance tools); simulazioni di colloqui; tecniche di autopromozione; uso consapevole dei social network a fini professionali.

III modulo – Progettualità e reti di opportunità:

Elaborazione del progetto professionale individuale; approfondimento dei servizi per l'impiego, della formazione post-servizio, dei servizi offerti da enti pubblici e privati di inserimento lavorativo, dei collegamenti con enti locali e reti territoriali di supporto.

Le ore collettive saranno strutturate in forma di **laboratori partecipativi**, con simulazioni, esercitazioni guidate, attività in sottogruppi e confronto tra pari, per favorire un apprendimento attivo, esperienziale e concreto. Ove possibile, sarà integrata anche una breve esperienza di job shadowing presso realtà del territorio o partner del progetto, per consentire ai volontari di osservare direttamente contesti lavorativi reali, rafforzando il legame tra competenze maturate e sbocchi occupazionali.

Gli incontri si svolgeranno in aule attrezzate o, per una parte non superiore al 50% del monte ore complessivo, online in modalità sincrona, utilizzando strumenti tecnologici messi a disposizione presso la sede del progetto.

→Attività di tutoraggio

Attività obbligatorie

Le attività obbligatorie si sviluppano attraverso un percorso guidato che mira a promuovere la costruzione di un progetto professionale personalizzato. L'intervento prevede:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO (con relativa METODOLOGIA):

1. Presentazione dell'Ente, del percorso formativo e delle sue finalità/Sessione introduttiva in plenaria, presentazione con supporto multimediale.
2. Rilevazione di motivazioni, aspettative e timori rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro/Compilazione di schede personali, condivisione in gruppo.
3. Analisi del profilo personale e professionale: competenze, attitudini, potenzialità/Percorso di autovalutazione e bilancio delle competenze. Nello specifico:

3.1 Brainstorming, attività in sottogruppi, ricerca autonoma e confronto

3.2 Esercitazioni individuali su autovalutazione (es. finestra di Johari, questionari attitudinali)

3.3 Compilazione di schede di bilancio delle competenze e utilizzo di piattaforme specifiche (es. competenzestrategiche.it, holland.php) con restituzione individuale con il tutor

4. Conoscenza del mercato del lavoro territoriale e delle opportunità emergenti/Incontro con esperti del mondo del lavoro
5. Tecniche di autocandidatura: redazione CV, lettera motivazionale, simulazione colloqui/Laboratorio pratico su strumenti di candidatura e simulazioni con feedback di gruppo
6. Ricerca attiva del lavoro e introduzione alla creazione d'impresa/Attività teoriche e pratiche su strumenti di ricerca attiva, visite orientative, e introduzione ai servizi per l'autoimprenditorialità
7. Elaborazione del progetto professionale individuale/Redazione assistita
8. Definizione di un piano di azione operativo/GROW Model e Planner mensili

Ogni OV sarà invitato a tenere un diario di bordo digitale, da aggiornare lungo il percorso. Questo strumento consentirà di raccogliere riflessioni, obiettivi, ostacoli e scoperte personali. Esso sarà anche utilizzato come base per il colloquio finale individuale e come documento di sintesi da allegare al progetto professionale.

RISULTATI ATTESI / OBIETTIVI FORMATIVI

- Consolidamento del senso di appartenenza al progetto e al gruppo
- Maggiore consapevolezza di aspettative e timori legati al post-servizio
- Conoscenza approfondita del proprio profilo professionale
- Sviluppo della capacità di autovalutazione e consapevolezza delle risorse personali e delle competenze acquisite
- Mappatura ragionata del tessuto produttivo e dei settori emergenti
- Sviluppo di strumenti concreti per la ricerca attiva di opportunità (CV, lettera, simulazione colloqui)
- Conoscenza di strategie e strumenti per l'ingresso nel mondo del lavoro e per l'autoimprenditorialità
- Elaborazione di un progetto professionale personalizzato, realistico e motivato
- Definizione di tappe e azioni concrete per la realizzazione del progetto stesso.

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione, che combina osservazione diretta, analisi dei materiali prodotti e momenti di confronto individuale con il tutor, misurerà:

- Il grado di partecipazione e coinvolgimento nelle attività in plenaria, nei lavori in sottogruppi e nelle esercitazioni pratiche;

- La qualità e coerenza dei materiali elaborati, tra cui schede personali, autovalutazioni, bilancio delle competenze, CV e lettere motivazionali;
- La partecipazione alle simulazioni di colloquio, con osservazione delle capacità comunicative e riflessive, anche attraverso il confronto in gruppo;
- L'elaborazione del progetto professionale o della bozza di progetto d'impresa, individuale o di gruppo, in linea con le competenze e gli interessi rilevati;
- La stesura del piano d'azione personale, come sintesi del percorso e strumento operativo per i passi successivi;
- L'uso del diario di bordo digitale, come supporto alla riflessione personale e alla valutazione finale, valorizzando l'evoluzione della consapevolezza del volontario.

La valutazione sarà svolta dal tutor in collaborazione con l'equipe educativa, attraverso colloqui individuali, restituzioni scritte e analisi del percorso documentato.

Attività opzionali

Durante il percorso, gli operatori saranno invitati ad individuare sul territorio le aziende, gli enti e le imprese sociali che si interessano di educazione o di professioni sociali e di farne una mappatura. Incroceranno poi i loro profili personali e professionali con richieste e annunci che i vari enti eventualmente fanno o con le figure professionali che in esse operano.
Sceglieranno alcune imprese che sono maggiormente attinenti al profilo professionale di ciascuno. Con lettera di presentazione da parte della SAP, previo appuntamento, ogni operatore sceglierà una o due imprese per verificarne, tramite un questionario, i loro bisogni ed individuare possibili opportunità di inserimento lavorativo.
Per operatori che hanno interessi diversi o che in questo anno di servizio hanno capito altro del loro percorso professionale da effettuare, interagiranno con quelle imprese o con quegli enti che più si avvicinano ai loro interessi professionali.
Si tratta, quindi, di un percorso personalizzato sui bisogni di ciascun operatore volontario.
A tutti comunque saranno presentati servizi (pubblici e privati) e canali di accesso al mercato del lavoro, nonché le opportunità formative - dal livello locale a quello nazionale ed europeo - per eventualmente facilitare la prosecuzione del loro cammino formativo.
In base al progetto professionale elaborato, se emergeranno vocazioni all'inserimento lavorativo nella scuola, in particolare all'insegnamento, saranno organizzate e offerte testimonianze sul mondo della scuola e sulle modalità di accesso ad essa.
L'Ente metterà a disposizione degli Operatori un accesso ad una piattaforma on-line che, con tecniche di intelligenza artificiale, permette di incrociare le caratteristiche professionali con gli annunci web di aziende e settori, non solo Italiani ed Europei, ma anche nei territori di riferimento degli Operatori Volontari (jobiri - https://portale.jobiri.com/it).